

Tra mare e calcare

Scritto da Antonio Murgia

Domenica 22 Maggio 2011 09:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 22 Maggio 2011 20:51

E' il 14 maggio 2011. Una bella giornata. Mi trovo, ancora una volta, nel cuore del supramonte dorgalese, fra gli azzurri ed i verdi del mare in lontananza, immerso fra i lecci e i ginepri intricati sopra gli aspri calcari di questo magico angolo di Sardegna. Ah dimenticavo...gli immancabili rovi. Corrado mi ha convinto a seguirlo in questo lungo trekking fino ad uno sfondamento improvviso nella roccia accanto al greto asciutto di un torrente sconquassato dalle recenti piene. "E' sicuramente una grotta..." mi dice, "E' da controllare"...."Ci vado anche da solo", aggiunge, ed io, mio malgrado, non posso esimermi dall'accompagnarlo.

Il nero occhieggia sibillino dietro un manto di rovi e frasche intricate. E' appena intuibile da chi cerca il mare, passeggiando fra ciottoli arrotondati e i grossi tronchi in disordine, trasportati dall'improvviso turbinio d'acque.



Ci cambiamo e rapidamente superiamo la coltre di vegetazione, quasi un drappoggio naturale che nasconde un ampio ingresso.



Tra mare e calcare

Scritto da Antonio Murgia

Domenica 22 Maggio 2011 09:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 22 Maggio 2011 20:51

Una serie di gradoni ci consente di superare, in facile disarrampicata, i primi sei-sette metri di dislivello fino ad un ambiente altrettanto alto, che comunica con il sovrastante livello di accesso attraverso un balcone naturale. L'ambiente è piuttosto ampio oltre che stranamente vergine.



Non ci sono sigle ne segni di nerofumo e siamo in una galleria che sembra voler andare avanti ma una prima curva non ci lascia intravedere cosa ci attende.

Tra mare e calcare

Scritto da Antonio Murgia

Domenica 22 Maggio 2011 09:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 22 Maggio 2011 20:51

